

ANDREA CORTI E GLI ALTRI PROTAGONISTI

Lo spregiudicato ingegnere che citava Pasolini

ERNESTO FERRARA

«LA spregiudicatezza di Andrea Corti nella gestione della cosa pubblica e la sua "fame" di denaro appaiono, per certi aspetti, imbarazzanti». Così scrive il gip Matteo Zanolini disponendo gli arresti domiciliari per il direttore dell'Ato Toscana Sud, il principale indagato dell'inchiesta sul bando truccato da 3,5 miliardi per la gestione dei rifiuti in oltre 100 Comuni nelle province di Siena, Grosseto e Arezzo. Eppure Corti, ingegnere apprezzato, docente all'Università di Siena e un curriculum infinito di consulenze, pubblicazioni e incarichi professionali presso enti pubblici e so-

cietà partecipate (anche sul termovalorizzatore della Piana), sui social network appena qualche settimana fa sfoggiava tutt'altra tensione etica. Tutt'altro amore per l'onestà. Addirittura arrivando a citare uno scritto di Pasolini sul valore della sconfitta: «Penso che sia necessario educare le nuove generazioni [...] a non divenire uno sgomitatore sociale, a non passare sul corpo degli altri per arrivare primo. In questo mondo di vincitori volgari e disonesti, di prevaricatori falsi e opportunisti, della gente che conta, che occupa il potere, che scippa il presente, figuriamoci il futuro [...] a questa antropologia del vincente preferisco di gran-

Un curriculum infinito di consulenze, vari incarichi in enti pubblici e società partecipate

lunga chi perde». Ironia della sorte anche Eros Organni, il commercialista coinvolto nell'indagine interdetto, anche lui come Corti e come Buzzichelli uomo ritenuto vicino al centrosinistra, ha postato qualche settimana fa la stessa frase. Su di loro però gli atti dell'indagine condotta dalla Guardia di Finanza non consegnano certo un quadro "pasoli-

niano": a Corti viene contestata la sistematica pianificazione di cene e incontri dove si davano indicazioni per indirizzare la gara mentre Andrea Mazzetti, un ingegnere interrogato dai finanziari, racconta che da Corti è stato incaricato di eseguire due progetti, uno per il biodigestore di Terranuova Bracciolini, ma di aver poi dovuto dare circa l'80% dei compensi ricevuti per quei progetti allo stesso Corti: «I lavori di ingegneria sono morti e si versa in una condizione di mera sopravvivenza. Io combatto, faccio la guerra per prendere lavoro», si sfoga Mazzetti. Organni è stato consulente per la vendita di Ataf alle Ferrovie ed è socio di quel Luciano Nataloni indagato nella vicenda di Banca Etruria nello studio "Finanza per le infrastrutture". Con il consulente dell'Ato Menaldi, l'avvocato anche lui interdetto, Organni e Nataloni hanno fatto insieme progetti di sviluppo di strutture ospedaliere a Vimercate e hanno partecipato alla gara per il nuovo ospedale di Vibo Valentia. Sei Toscana e Siena Ambiente ribadiscono «la massima fiducia nell'operato della magistratura», chiedono toni rispettosi e garantiscono che non ci sarà stop al servizio di raccolta. Preoccupati i sindaci di Siena e Arezzo. Grosseto valuta di costituirsi parte civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI INDAGATI

Sono sei. Uno, l'ingegner Andrea Corti (foto sopra), è agli arresti domiciliari

